

Introduzione

Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano (Stoccolma 1972) per discutere della necessità di pensare un modello di sviluppo economico che tenesse conto della tutela dell'ambiente naturale.

Sviluppo sostenibile: sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri. Oggi, quindi, lo sviluppo sostenibile non si limita al rispetto dell'ambiente, ma favorisce una crescita dell'economia mondiale, garantendo a tutti i popoli benessere, istruzione, salute, democrazia e pace.

Impronta ecologica: indicatore usato per valutare il consumo umano di risorse naturali rispetto alla capacità della Terra di rigenerarle.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma che fissa 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile per lo sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030. L'attuazione dell'Agenda richiede un grande coinvolgimento di tutte le componenti della società: imprese, settore pubblico, società civile, università, centri di ricerca, gli operatori dell'informazione e della cultura. Questo perché le Nazioni Unite non possono imporre il rispetto degli impegni presi, possono solo persuadere i diversi Stati membri sull'utilità e sulla necessità di mettere in atto certe politiche.

Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà

L'Agenda 2030 stabilisce che la crescita economica debba essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza. Tra le più gravi conseguenze della povertà infatti ci sono la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale.

Povertà estrema: la condizione di coloro che vivono con meno di 1,90 dollari al giorno.

Povertà assoluta: la condizione di coloro che non sono in grado di affrontare la spesa mensile sufficiente ad acquistare beni e servizi considerati essenziali per uno stile di vita accettabile (vive con meno di 1,25 dollari/giorno).

Povertà relativa: povertà calcolata in base al livello medio della comunità in cui si vive.

Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze

La disuguaglianza economica continua a crescere sia a livello globale (il 10% più ricco della popolazione mondiale detiene il 40% della ricchezza), sia all'interno dei singoli Stati.

- I bambini che fanno parte del 20% più povero della popolazione hanno una probabilità fino a tre volte maggiore di morire prima dei 5 anni.
- Le persone con disabilità hanno una probabilità fino a cinque volte maggiore di dover sostenere spese sanitarie molto consistenti (nonostante la protezione sociale)
- Nonostante nei Paesi in via di sviluppo si sia registrato un calo generale di mortalità infantile, le donne in zone rurali hanno una probabilità fino a tre volte maggiore di morire durante il parto, rispetto a quelle che abitano in città.

L'ineguaglianza all'interno degli Stati danneggia la crescita economica e ostacola la riduzione della povertà. La differenza di reddito non può essere affrontata in modo efficace se non viene combattuta la diversità di opportunità che la genera, in primo luogo garantendo a bambini e bambine un'istruzione adeguata.